

Le consulenze riguardanti le attività propriamente della SIMEST, ammontanti a 571.369 euro, hanno riguardato 4 incarichi a società di servizi, 6 incarichi a studi professionali legali e commerciali, 7 incarichi ad esperti, 2 incarichi per responsabilità funzionali, 1 incarico ad un ex dirigente SIMEST, 3 incarichi per pareri, 2 incarichi a studi notarili. Le consulenze hanno affrontato soprattutto questioni legali, fiscali e di comunicazione.

Va osservato che due consulenti esterni sono inseriti nella struttura organizzativa aziendale con ruoli di responsabilità di primo piano, l'uno come responsabile del Dipartimento Legale e l'altro come responsabile dell'*Internal auditing*.

Va costantemente valutata l'opportunità nonché l'effettiva necessità di affidare ad estranei, che continuano a svolgere all'esterno la loro ordinaria attività professionale, funzioni di direzione di strutture aziendali, con particolare riguardo alla direzione del Dipartimento Legale, cui pure sono assegnati dipendenti avvocati e dipendenti laureati in giurisprudenza.

In molti casi gli incarichi di consulenza sono di durata annuale e vengono rinnovati nell'anno successivo.

Permane l'assenza di criteri e modalità predeterminati per il conferimento degli incarichi di consulenza nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità ed imparzialità.

3.4 Controlli interni

3.4.1 Controllo di gestione

Il controllo di gestione viene esercitato attraverso due specifiche attività:

- l'attività di programmazione e pianificazione;
- l'attività di controllo in senso stretto sulla base della rilevazione dei dati consuntivi e la determinazione delle azioni correttive e di sviluppo.

3.4.2 Internal auditing

Nell'azienda è presente la funzione dell'*Internal auditing*.

Nel corso del 2011, in attuazione di un piano audit annuale nonché di specifiche richieste pervenute dai Vertici aziendali e dall'Organismo di Vigilanza, sono stati effettuati audit contabili sulle voci di bilancio crediti e debiti verso enti creditizi ed inoltre sull'inventario di magazzino, nonché audit operativi sulle procedure di recupero crediti sui finanziamenti agevolati, sulla gestione dei progetti speciali e di business scouting, sulle istruttorie delle richieste di agevolazioni a valere sul Fondo 295/73, sulle istruttorie ed i provvedimenti di acquisizione e cessione delle partecipazioni SIMEST.

3.4.3 Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, si è già detto, è composto da tre membri, di cui uno con funzioni di presidente, nominati dal Consiglio di Amministrazione.

Tale organo riferisce semestralmente i risultati del suo operato al Consiglio di Amministrazione.

L'attività svolta nel 2011 si è sviluppata sulla verifica dell'osservanza delle procedure e sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno alle previsioni ed ai principi contenuti nel modello organizzativo di prevenzione di cui la SIMEST si è dotata ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001, con particolare riferimento ai mutamenti e alla evoluzione della realtà aziendale, anche tramite il supporto operativo dell'*Internal auditing* aziendale.

L'Organismo di Vigilanza ha inoltre proceduto all'aggiornamento del Modello Organizzativo inserendo nello stesso alcune nuove casistiche di reato considerate sensibili.

Ha segnalato l'opportunità di procedere all'aggiornamento del Codice Etico, effettuando approfondimenti e valutazioni in merito.

Ha mantenuto i contatti necessari con l'*Internal auditing* e con la Società di Revisione.

L'Organismo di Vigilanza, a conclusione della sua attività relativa al 2011, ha assicurato che le principali attività di gestione e di prevenzione e le correlate attività di controllo poste in essere nell'anno sono state conformi alle procedure operative aziendali previste dal modello organizzativo, rispetto al quale tale organo è chiamato al presidio e al costante aggiornamento.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 Le attività della SIMEST

La SIMEST ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo dell'impresa italiana all'estero.

La SIMEST costituisce un interlocutore, cui le imprese italiane possono fare riferimento per tutte le tipologie di interventi nei mercati internazionali e dal 2011 anche per lo sviluppo in Italia.

Per gli investimenti all'estero nei paesi al di fuori dell'Unione Europea, la SIMEST può acquisire partecipazioni nelle imprese all'estero sino al 49% del capitale sociale, sia investendo direttamente, che attraverso la gestione del Fondo partecipativo di Venture Capital, destinato quest'ultimo, alla promozione di investimenti esteri in paesi extra UE.

La partecipazione SIMEST consente all'impresa italiana l'accesso alle agevolazioni (contributi agli interessi) per il finanziamento della propria quota di partecipazione nelle imprese fuori dall'Unione Europea.

Per gli investimenti esteri al capitale di imprese in Italia e nell'Unione Europea, SIMEST può acquisire, a condizioni di mercato e senza agevolazioni, partecipazioni fino al 49% del capitale sociale di imprese italiane o loro controllate nell'Unione Europea che sviluppino investimenti produttivi e di innovazione e ricerca.

Infatti nel 2011, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto ministeriale 23.12.2008 del Ministero dello Sviluppo Economico, sono state approvate partecipazioni per investimenti in imprese italiane o loro controllate nell'Unione Europea.

La SIMEST fornisce anche servizi di assistenza tecnica e di consulenza professionale alle aziende italiane che attuano processi di internazionalizzazione, tra i quali: attività di business scouting (ricerca di opportunità di investimento all'estero), iniziative di match making (reperimento di soci), studi di prefattibilità e fattibilità, assistenza finanziaria, legale e societaria relativi a progetti di investimento all'estero per i quali è prevista una successiva partecipazione SIMEST.

Le attività sopra indicate effettuate dalla SIMEST vengono meglio specificate qui di seguito.

- Partecipazione al capitale di imprese italiane -

La SIMEST partecipa fino al 49% del capitale sociale delle società che investono nell'UE o nei paesi extra UE e fornisce, in quest'ultimo caso, agevolazioni, mediante

contributo agli interessi, di finanziamenti concessi all'impresa italiana da qualsiasi banca abilitata ad operare in Italia, per l'acquisizione di quote di capitale di rischio in società all'estero fuori dell'Unione Europea partecipate dalla SIMEST.

La durata della partecipazione è di principio fino ad un massimo di 8 anni, entro i quali viene concordato con le imprese partner il riacquisto della quota SIMEST. La durata massima del finanziamento bancario agevolabile è di 8 anni a partire dalla prima erogazione del finanziamento.

- Fondo di venture capital -

Per supportare gli investimenti delle imprese italiane all'estero il Ministero dello sviluppo economico ha reso disponibile il Fondo di venture capital, che può aggiungersi alla normale quota di partecipazione SIMEST nella società estera, in alcune aree geografiche (Europa Orientale, Balcani, Africa, Medio Oriente, Estremo Oriente, America Centrale e Meridionale).

Il Fondo viene gestito dalla SIMEST e consente una partecipazione complessiva (SIMEST + Fondo di Venture Capital) fino al massimo del 49% del capitale sociale dell'impresa estera.

- Attività di Business Scouting -

La SIMEST affianca le imprese italiane, che svolgono attività manifatturiere o di servizi, nel ricercare le migliori opportunità di investimento nei paesi non appartenenti all'Unione Europea.

A tale scopo effettua monitoraggi ed analisi (pre-scouting) in alcuni paesi al fine di individuare possibili occasioni di affari e quindi assiste l'impresa nel montaggio del progetto.

L'attività di business scouting nel 2011 si è concentrata soprattutto nella conclusione di accordi di collaborazione con la Camera di Commercio Italiana a Singapore e la Camera di Commercio a Mumbai. Inoltre su incarico del Ministero dello Sviluppo Economico la SIMEST ha curato la stesura del master plan relativo al rinnovamento dell'aeroporto di Herat in Afghanistan.

- Attività di Advisory -

L'attività di Advisory ha lo scopo di fornire consulenza ed assistenza professionale, specie alla piccole e medie imprese, per tutte le fasi delle iniziative di investimento all'estero, dalla progettazione al montaggio, con particolare riguardo agli aspetti finanziari.

- Fondi agevolativi previsti da leggi speciali (legge 295/1973, legge 394/1981) -

La SIMEST, oltre agli investimenti all'estero e alle attività di assistenza, effettua delle particolari attività all'estero a favore delle imprese italiane, avvalendosi di fondi agevolativi previsti da leggi speciali (Fondo contributi agli interessi di cui all'art. 3 della legge 295/1973, Fondo Rotativo di cui all'art. 2 della legge 394/1981).

Il Fondo contributi di cui all'art. 3 della legge 295/1973 è utilizzato per i seguenti interventi:

- stabilizzazione del tasso di interesse, secondo le regole OCSE per il supporto pubblico al credito all'esportazione (decreto legislativo 143/98, capo II);
- contributi agli interessi per investimenti in imprese all'estero (legge 100/90 art. 4 e legge 371/91 art. 14).

Il Fondo rotativo di cui all'art. 2 della legge 394/81, che in base alla legge 6.8.2008 n. 133 è destinato alla concessione dei seguenti finanziamenti a tasso agevolato:

- realizzazione di programmi di inserimento sui mercati esteri (legge 133/2008, art. 6, comma 2, lettera a);
- studi di prefattibilità, fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti italiani all'estero (legge 133/2008, art. 6, comma 2, lettera b);
- miglioramento e salvaguardia della solidità patrimoniale delle PMI esportatrici, al fine di accrescerne la competitività sui mercati esteri esportatrici (legge 133/2008, art. 6, comma 2 lettera c - attività denominata col termine patrimonializzazione delle PMI).

La gestione degli interventi di agevolazione è disciplinata da due convenzioni stipulate tra SIMEST e il Ministero dello Sviluppo Economico (Fondo 295/73 e Fondo 394/81). In base alle due convenzioni l'amministrazione dei fondi è affidata ad uno specifico Comitato ministeriale (Comitato Agevolazioni).

4.2 Realizzazione degli obiettivi istituzionali della SIMEST

In merito alle attività per le partecipazioni della SIMEST devono essere considerate distintamente le attività finalizzate all'approvazione di progetti di partecipazione e le attività di effettiva acquisizione di partecipazioni sulla base dei progetti approvati.

Secondo la SIMEST la vocazione manifatturiera e la forte capacità competitiva di un segmento di imprese italiane non solo grandi ma anche PMI (piccole medie imprese), che dispongono di alta qualità dei prodotti e di un crescente livello di

internazionalizzazione, ha consentito a questa fascia di aziende di cogliere, nonostante gli effetti della crisi, le opportunità di sviluppo nei mercati internazionali.

L'azione realizzata dalla SIMEST nel 2011 ha registrato un incremento delle attività sia in termini di numero dei progetti approvati che per quanto concerne il relativo impegno finanziario.

- Partecipazioni approvate -

Nel corso del 2011 il Consiglio di Amministrazione della SIMEST ha approvato:

- n. 62 nuovi progetti di investimento per partecipazioni a società estere;
- n. 11 aumenti di capitale sociale in società già partecipate;
- n. 2 ridefinizioni di piani precedentemente approvati.

Le partecipazioni, approvate nel corso dell'anno, hanno comportato un impegno finanziario di acquisizione di 170,4 milioni di euro, per un capitale sociale complessivo di 1.028,5 milioni di euro, per investimenti complessivi a regime per 1.440,7.

Nel corso del 2011, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Ministeriale 23.12.2008 del Ministero dello Sviluppo Economico, sono state approvate partecipazioni per investimenti in imprese italiane o loro controllate nell'Unione Europea, per un impegno complessivo SIMEST di circa 41 milioni di euro, di cui 4 in Italia e 4 in altri paesi UE.

Per quanto riguarda l'attività extra UE, la ripartizione per aree geografiche degli investimenti approvati nel corso del 2011 mostra come l'America centro-meridionale, l'Asia e l'Europa centro-orientale rappresentino le principali aree di attrazione per le imprese italiane che investono all'estero (per quanto riguarda il numero dei progetti accolti).

Un impegno significativo si è verificato anche nell'America Settentrionale, dove sono stati approvati 4 nuovi progetti.

In particolare l'interesse delle imprese italiane si è principalmente rivolto ai seguenti mercati: Brasile con 11 nuovi progetti, Cina con 9 nuovi progetti, Russia con 5 progetti, India e Serbia con 4 nuovi progetti ciascuno, Tunisia con 3 progetti.

Tali dati mostrano un forte interesse delle imprese per il Brasile, che rappresenta un mercato in crescita con 11 progetti approvati per investimenti previsti di circa 382 milioni di euro, che comportano un impegno SIMEST di 43,3 milioni di euro.

Resta confermato l'interesse per la Cina anche nel 2011, con 9 progetti approvati per investimenti previsti di circa 184 milioni di euro ed un impegno finanziario della SIMEST di 21,3 milioni di euro.

Un altro mercato di sicuro interesse nell'area asiatica è rappresentato dall'India con 4 nuovi progetti.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Permane l'interesse per la Russia, con 5 nuovi progetti approvati, che prevedono investimenti complessivi per circa 26 milioni di euro ed un impegno SIMEST di 7,2 milioni di euro.

Per quanto concerne i settori, gli investimenti si sono concentrati nel modo seguente:

- elettromeccanico/meccanico (23 nuovi progetti con un impegno complessivo SIMEST di 61,5 milioni di euro);
- energia e agroalimentare (6 nuovi progetti ciascuno con un impegno complessivo SIMEST di 40,9 milioni di euro);
- chimico/farmaceutico e servizi (5 nuovi progetti ciascuno per un impegno complessivo SIMEST di 31,3 milioni di euro);
- gomma/plastica (4 nuovi progetti per un impegno complessivo SIMEST di 2,2 milioni di euro);
- edilizia/costruzioni e tessile/abbigliamento (2 nuovi progetti ciascuno con un impegno complessivo SIMEST di 6,6 milioni di euro).

Le zone geografiche interessate dall'attività svolta dalla SIMEST sono indicate nella tabella sottostante.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' ALL'ESTERO APPROVATE NEL 2011 - PER AREA GEOGRAFICA

| NUOVI PROGETTI | Progetti (N.) | Investimenti Previsti (milioni di euro) | Capitale sociale Previsto (milioni di euro) | Impegno SIMEST (milioni di euro) |
|---|------------------|---|---|--|
| AREE GEOGRAFICHE | | | | |
| Asia e Oceania | 14 | 195,1 | 155,82 | 25,0 |
| Mediterraneo e Medio Oriente | 7 | 42,0 | 26,3 | 4,7 |
| America Centrale e Meridionale | 15 | 618,6 | 444,7 | 55,7 |
| Europa Centro-Orientale ed UE | 20 | 397,7 | 127,2 | 58,9 |
| America settentrionale | 4 | 143,9 | 123,4 | 14,3 |
| Africa Sudshariana | 2 | 1,8 | 1,5 | 0,4 |
| | 62 | 1.399,1 | 878,9 | 159,0 |
| <i>società già partecipate</i> | | | | |
| aumenti di capitale sociale/incrementi di stanziato | 11 | 41,6 | 149,6 | 11,5 |
| ridefinizioni di piano | 2 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Totale generale | 75 | 1.440,7 | 1.028,5 | 170,5 |

- Partecipazioni acquisite -

Nel corso del 2011 la SIMEST ha acquisito 28 nuove partecipazioni in società all'estero per un importo di 41,6 milioni di euro, ha sottoscritto 12 aumenti di capitale sociale e 8 ridefinizioni di piano in società già partecipate al 31.12.2010 per complessivi 13,4 milioni di euro, ha acquisito 3 nuove partecipazioni in società in Italia per un importo di 16,2 milioni di euro.

Le nuove partecipazioni hanno riguardato soprattutto i settori dell'elettromeccanica, della meccanica, dell'informatica e dell'elettronica.

Tali nuovi progetti hanno comportato un impiego di capitale per complessivi 41,6 milioni di euro.

Le nuove partecipazioni hanno riguardato soprattutto i paesi dell'Asia (45%). L'Europa centro-orientale ed UE (29%), l'America (16%) e l'Africa (10%).

La Cina è il paese verso cui continua a concentrarsi l'interesse delle imprese italiane con 8 nuove partecipazioni con investimenti per complessivi 57,5 milioni di euro a regime, a fronte di un costo di partecipazione SIMEST per complessivi 1,3 milioni di euro.

Nel 2011 sono state realizzate 4 nuove partecipazioni in India con investimenti per complessivi 9,6 milioni di euro a regime, a fronte di un costo di partecipazione SIMEST per complessivi 1,3 milioni di euro.

Significativo l'incremento in Serbia, dove sono state acquisite 3 nuove partecipazioni con investimenti complessivi a regime di 5,0 milioni di euro, a fronte di un costo di partecipazione SIMEST per complessivi 1,3 milioni di euro.

In Russia sono state realizzate 2 nuove partecipazioni con investimenti per complessivi 39,1 milioni di euro ed un costo di partecipazione SIMEST di 14,1 milioni di euro.

Negli USA sono state realizzate 3 nuove iniziative con investimenti per complessivi 59,1 milioni di euro a regime, a fronte di un costo di partecipazione SIMEST di 4,9 milioni di euro.

Nel 2011, in attuazione degli accordi con le imprese partner, la SIMEST ha dismesso 20 partecipazioni per complessivi 19,6 milioni di euro. Tali cessioni hanno generato plusvalenze per complessivi 3,3 milioni di euro.

A seguito dei movimenti registrati nel portafoglio delle partecipazioni la SIMEST detiene, alla fine dell'esercizio 2011 ed al netto delle rettifiche, quote di partecipazione per un valore pari a 322,4 milioni di euro in 253 società all'estero in paesi extra UE.

Alla fine del 2011 le quote di capitale sociale sottoscritte e non ancora versate ammontano a 6,6 milioni di euro; i relativi versamenti avranno luogo nei tempi

previsti dagli accordi societari.

Nel 2011 è stata avviata la nuova linea di attività delle partecipazioni nell'Unione Europea, ossia effettuate in Italia o nel territorio della UE e sono state acquisite 3 nuove partecipazioni in Italia che hanno comportato un investimento complessivo di SIMEST di 16,2 milioni di euro.

La SIMEST dall'inizio delle sue attività nel corso degli anni ha complessivamente investito (sulla base dei dati alla data del 31.12.2011) in partecipazioni in società all'estero nel modo seguente:

- acquisizione di n. 636 quote di partecipazione, sottoscrizione di n. 246 aumenti di capitale e ridefinizioni di progetti per un importo complessivo di 665,4 milioni di euro;
- dismissione di n. 380 partecipazioni per 326,8 milioni di euro (tenuto conto anche delle rettifiche).

La ripartizione per aree geografiche delle predette 636 partecipazioni acquisite dall'inizio (1991) dell'avvio operativo della SIMEST fino al 31.12.2011 è la seguente:

- 48% Europa centro-orientale ed UE;
- 24% Asia e Oceania;
- 20% America;
- 8% Africa.

L'esercizio 2011 ha registrato, nonostante la difficile congiuntura economica, un buon andamento delle acquisizioni di partecipazioni all'estero, confermando il forte interesse dell'imprenditoria italiana ad investire all'estero.

PARTECIPAZIONI ACQUISITE NEL CORSO DEL 2011

Numero progetti per area di investimento

| | |
|-----------------------|------------|
| ASIA e OCEANIA | 45% |
| AMERICA | 16% |
| AFRICA | 10% |
| EUROPA | 29% |

PARTECIPAZIONI ACQUISITE DAL MOMENTO DELLA COSTITUZIONE DELLA SIMEST FINO AL 31 DICEMBRE 2011

Numero progetti per area di investimento

| | |
|-----------------------|------------|
| EUROPA | 48% |
| ASIA e OCEANIA | 24% |
| AMERICA | 20% |
| AFRICA | 8% |

- Fondo Unico di Venture Capital -

- Il Fondo Unico di cui sopra, giunto al suo settimo anno di operatività, si è dimostrato anche nel 2011 uno strumento valido ed efficace di sostegno alle politiche di investimento delle imprese italiane sui mercati esteri, in considerazione anche delle difficoltà attuali di accesso al credito ordinario.

Deve essere evidenziato che l'elevato utilizzo delle risorse del Fondo ed i limitati rientri (in considerazione di una durata media delle partecipazioni di 6/7 anni), in attesa che prenda avvio il progressivo rientro degli investimenti realizzati al termine degli 8 anni di partecipazione massima fissati dalla legge (rientri attesi in modo più significativo dal biennio 2012-2013) hanno determinato al momento una contrazione delle disponibilità complessive.

Nel corso del 2011 il Comitato di Indirizzo e Rendicontazione ha deliberato la partecipazione a 33 progetti, di cui 28 nuovi e 5 aumenti di capitale sociale in società già partecipate, nonché 31 ridefinizioni di piani precedentemente approvati.

I progetti deliberati comportano un impegno complessivo del Fondo Unico pari a 22,4 milioni di euro, investimenti complessivi da parte delle società estere per 648,9 milioni di euro, coperti con un capitale sociale per 406,6 milioni di euro.

Nel 2011 la SIMEST, in qualità di gestore del Fondo di Venture Capital, ha acquisito n. 21 nuove partecipazioni in società all'estero (aggiuntive rispetto alle quote acquisite in proprio dalla stessa SIMEST) per un importo di 13,3 milioni di euro ed ha sottoscritto n. 8 aumenti di capitale sociale e 5 ridefinizioni di piano in società già partecipate al 31.12.2010 per 5,0 milioni di euro.

Tali nuove acquisizioni hanno determinato un impiego di capitale da parte del Fondo di Venture Capital per complessivi 18,3 milioni di euro.

A seguito dei movimenti registrati nel portafoglio la SIMEST detiene, alla fine

dell'esercizio 2011 per conto del Fondo di Venture Capital, quote di partecipazione per un valore pari a 183,2 milioni di euro in 190 società all'estero.

Le partecipazioni in portafoglio si concentrano in particolare nei seguenti paesi:

- Cina (69 società partecipate, per una quota complessiva di partecipazione del Fondo pari a 68,3 milioni di euro);
 - Romania (25 società per un impegno del Fondo pari a 17,5 milioni di euro);
 - Federazione Russa (10 società per un impegno pari a 21,6 milioni di euro).
- Servizi professionali -

La SIMEST fornisce, come si è detto in precedenza, anche servizi di assistenza tecnica e di consulenza professionale, tra i quali: attività di business scouting (ricerca di opportunità all'estero), attività di financial advisor (consulenza ed assistenza economico-finanziaria) iniziative di match making (reperimento di soci), studi di prefattibilità e fattibilità, assistenza finanziaria, legale e societaria relativi a progetti di investimento all'estero per i quali è prevista una successiva partecipazione SIMEST.

Nel 2011 la SIMEST ha svolto a favore soprattutto delle PMI (piccole e medie imprese) un'attività di consulenza (intesa prevalentemente come una funzione sussidiaria e strumentale alla missione di promozione di iniziative all'estero) che ha fatto da supporto tecnico per le più rilevanti missioni imprenditoriali e per la realizzazione di specifici progetti di investimento.

I servizi forniti nel corso del 2011 hanno riguardato i seguenti ambiti:

- individuazione di occasioni d'investimento e di soci locali;
- ricerca di partner italiani ed esteri per possibili integrazioni del processo produttivo, operativo e commerciale;
- individuazione dei siti più idonei per i nuovi insediamenti produttivi;
- valutazione progettuale ed assistenza per la predisposizione dei relativi studi di fattibilità;
- analisi economico-finanziaria e valutazione di redditività dei progetti di investimenti;
- assistenza nella verifica degli aspetti societari e di eventuali agreement;
- reperimento sul mercato locale e internazionale di idonee coperture finanziarie di progetti;
- assistenza legale, societaria e contrattuale.

L'attività di business scouting nel 2011, come si è già detto, si è concentrata soprattutto nella conclusione di collaborazione con la Camera di Commercio Italiana a Singapore e a Mumbai.

La SIMEST è accreditata tra le istituzioni europee abilitate a proporre progetti che possono essere finanziati dai fondi comunitari nell'ambito del Programma NIF (*Neighborhood Investment Facility*) relativo ai progetti per la realizzazione di sistemi integrati di infrastrutture nei Balcani sud orientali e nei paesi del Mediterraneo.

La SIMEST è stata designata anche quale entità finanziaria italiana per progetti a valere sul *Trust Fund* gestito dalla BEI per infrastrutture da realizzare nei paesi dell'Africa Subsahariana.

L'attività di financial advisor è consistita in servizi di consulenza con particolare riguardo agli aspetti economico-finanziari ed al relativo monitoraggio finanziario delle imprese italiane all'estero, nonché all'assistenza nei rapporti con soci locali e con le istituzioni estere e sopranazionali.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO

5.1 Budget per il 2011

Il budget per il 2011 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 19 aprile 2011.

Nel documento previsionale vengono stimati per la fine del 2011 ricavi netti per 44,0 milioni di euro.

L'utile netto previsto è di 11,0 milioni di euro.

Il patrimonio netto previsto per la fine del 2011 è di circa 238,5 milioni di euro.

Come risulta evidente dai dati presenti nel bilancio consuntivo riclassificato i ricavi netti effettivamente raggiunti alla fine del 2011 ammontano a 45,0 milioni di euro, superiori ai 44,0 milioni di euro della previsione del budget, ma inferiori ai 45,6 milioni di euro di ricavi conseguiti nell'esercizio 2010.

L'utile netto effettivamente raggiunto al 31.12.2011 per l'esercizio 2011 si attesta su 12,2 milioni di euro, superando la previsione di budget (11,0 milioni di euro) nonché il risultato dell'esercizio precedente (11,1 milioni di euro).

Il patrimonio netto al 31.12.2011 ammonta a 239,8 milioni di euro e quindi risulta superiore alla previsione di budget (238,5 milioni di euro) nonché al valore del 31.12.2010 (233,9 milioni di euro).

5.2 Il conto consuntivo

Il bilancio consuntivo della SIMEST viene redatto con l'osservanza delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 27 gennaio 1992 n. 87, nel Provvedimento della Banca d'Italia n. 103 del 31 luglio 1992, integrate secondo i criteri raccomandati dalla Commissione per la Statuizione dei principi contabili del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Riguardo alla tipologia di contabilità adottata, la SIMEST predispone le scritture di prima nota di contabilità generale (Co.ge) seguendo il criterio della competenza economica così come previsto dal Codice Civile, adotta (per soddisfare le esigenze del controllo di gestione) la contabilità analitica (gestionale) suddivisa per natura, centri di costo, linee di attività e commesse.

Ogni costo e ricavo di competenza della società, quindi, viene rilevato per mezzo di scritture contabili, sulla base della relativa documentazione a supporto, sia in contabilità generale che in contabilità analitica.

Tale metodologia consente la redazione durante l'anno di un consuntivo periodico (il cosiddetto bilancio infrannuale).

La Società di revisione, in data 24 maggio 2012, ha certificato il Bilancio 2011.

Il Collegio Sindacale, in data 24 maggio 2012, ha espresso il parere positivo all'approvazione del Bilancio 2011.

Il Bilancio 2011 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 10 maggio 2012 e dall'Assemblea degli Azionisti il 26 giugno 2012.

5.2.1 Il conto economico

Si riportano qui di seguito i prospetti del conto economico e del conto economico riclassificato (conto con aggregazioni di voci funzionali ad una visione dinamica).

CONTO ECONOMICO

| RICAVI | 2011 | 2010 |
|---|-------------------|-------------------|
| Interessi attivi e proventi assimilati | 227.471 | 300.560 |
| a) su titoli | 0 | 0 |
| b) su depositi bancari | 3.345 | 1.592 |
| c) su altri crediti | 224.126 | 298.969 |
| Dividendi e altri proventi | 18.091.186 | 16.943.047 |
| a) su partecipazioni | | |
| Compensi per servizi professionali | 27.106.770 | 29.064.270 |
| Profitti da operazioni finanziarie | 106 | 115.396 |
| Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni | 42.844 | 21.129 |
| Altri proventi di gestione | 229.883 | 223.321 |
| Proventi straordinari | 3.666.495 | 6.487.753 |
| TOTALE RICAVI | 49.365.755 | 53.155.476 |

CONTO ECONOMICO

| COSTI | 2011 | 2010 |
|---|-------------------|-------------------|
| Interessi passivi ed oneri assimilati | 277.417 | 277.417 |
| Perdite da operazioni finanziarie | 0 | 170.130 |
| Spese amministrative | 22.276.223 | 24.184.468 |
| a) Spese per il personale | 13.790.060 | 13.581.062 |
| - salari e stipendi | 9.728.576 | 9.481.328 |
| - oneri sociali | 2.986.254 | 2.919.536 |
| - trattamento di fine rapporto | 768.383 | 726.188 |
| - missioni | 306.847 | 454.010 |
| b) Altre spese amministrative | 8.486.163 | 10.603.406 |
| Rettifiche di valore su imm. imm. e mat. | 323.628 | 482.404 |
| Accantonamenti per rischi ed oneri | 500.000 | 130.000 |
| Accantonamenti ai fondi rischi su crediti | 430.000 | 935.000 |
| Rettifiche di valore su crediti | 424.027 | 708.474 |
| Rett. di valore su imm. finanziarie | 0 | 0 |
| Oneri straordinari | 112.103 | 274.937 |
| Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali | 6.200.000 | 8.800.000 |
| Imposte sul reddito d'esercizio | 6.582.669 | 6.138.863 |
| TOTALE DEI COSTI | 37.179.877 | 42.051.693 |
| UTILE D'ESERCIZIO | 12.184.878 | 11.103.783 |